



Fondo di dotazione euro 117.362
Sede in PIAZZA della TORRETTA 36 – 00186 ROMA
Codice fiscale 02388880581 Partita IVA 01052441001

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2017

Premessa

Signor Presidente e signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 21.207.

Il rendiconto, predisposto al 31 dicembre 2017, è stato redatto sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit. L'informativa è stata integrata considerando anche le Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit fornite negli anni passati dagli organi competenti. Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, e dalla nota integrativa.

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente, riclassificati secondo lo schema adottato, e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Attività svolte

Possiamo affermare che con questo bilancio l'Associazione torna ad un regime ordinario di gestione.

Sono stati superati tutti gli elementi di criticità legati alla gestione interna dei costi variabili e della struttura, di retribuzioni fuori scala e di gestione del personale.

Il tutto è avvenuto non solo non intaccando l'erogazione dei servizi ma anzi continuando a crescere come livello di prestazioni e a supportare i colleghi in difficoltà con nuovi strumenti utili nell'evoluzione digitale della professione, con un accento forte sulla formazione.

L'attività di gestione delle crisi aziendali è proseguita senza sosta, Tutta la segreteria è sempre stata impegnata nell'accompagnamento dei comitati di

redazione e dei fiduciari delle aziende in crisi sui tavoli sindacali. Li abbiamo assistiti tecnicamente con l'ufficio sindacale e legale e politicamente, garantendo sempre la presenza di un membro di segreteria a partire dal Segretario generale. Questo è avvenuto nonostante siano calati gli iscritti a Stampa Romana di trecento unità, un calo che paghiamo due volte: in termini di rappresentanza e in termini di partite di giro degli Enti di categoria.

E' quest'ultimo un fattore di rischio che non riguarda solo Stampa Romana ma la tenuta di tutto il sistema delle garanzie dei giornalisti così come è stato definito e costruito negli ultimi decenni e che ci deve impegnare tutti nella ridefinizione del perimetro di gioco e in politiche sindacali di riconoscimento del lavoro che cambia per includerlo nel nostro orizzonte.

Detto questo, siamo tuttavia in grado di consolidare il risanamento organizzativo, materiale ed economico compiuto dall'Associazione in questi ultimi tre anni.

I fattori di rischio endogeni sono stati sostanzialmente ridotti al lumicino.

Siamo in regola con tutti i pagamenti nei confronti degli Enti preposti e dello Stato. Abbiamo ricoperto quasi tutti i crediti inesigibili.

Siamo riusciti a contenere e ad eliminare sprechi ed inefficienze nella gestione dell'Associazione. Abbiamo contenuto ancora i costi variabili per migliaia di euro. Abbiamo riorganizzato il personale, rendendo più flessibile il lavoro per coprire vecchi e nuovi bisogni. Abbiamo riscritto la gestione degli straordinari, con una tracciabilità e un processo autorizzativo trasparente senza automatismi insostenibili. Abbiamo fissato per i dipendenti un tetto salariale con decisione di Segreteria per evitare abusi in futuro. Abbiamo agito su tutte le leve a nostra disposizione, con il consenso dei lavoratori della struttura, con l'effetto di aver riportato il patrimonio liquido ben al di sopra dei 100mila euro, soglia sotto la quale, senza le misure che abbiamo predisposto, avremmo messo a rischio la sopravvivenza della nostra Associazione.

A fattori invariati, cioè se non vengono meno le risorse di INPGI e Casagit, nel futuro possiamo essere in grado, con la liquidità a disposizione, di aprire nuovi servizi (anche a pagamento) per i colleghi e offrire nuove misure di assistenza per le difficoltà più stringenti dei colleghi espulsi da troppo tempo dal mercato del lavoro.

Eventi di rilievo

Il risultato del bilancio di esercizio dell'anno 2017 evidenzia un utile di euro 21.207 segnando un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti, nonostante le gravi difficoltà che sta attraversando il nostro settore.

Il risultato positivo dell'esercizio 2017 è stato raggiunto grazie ad una ulteriore riduzione dei costi complessivi per circa € 90.600 tale da consentire di fare fronte

anche ad una contrazione dei ricavi per circa € 66.900. Al riguardo, infatti, i contributi CASAGIT si sono ridotti di circa € 2.300, le quote associative hanno sofferto una riduzione di circa € 2.600, le quote di servizio CASAGIT hanno anche loro registrato una diminuzione per circa € 28.300 e le quote di servizio INPGI si sono ridotte di circa € 2.000, gli altri ricavi hanno subito una diminuzione di circa € 2.600. I contributi INPGI al contrario sono rimasti invariati.

A fronte di tali minori entrate, si rileva una consistente riduzione dei costi istituzionali, risultato dell'attività di contenimento delle spese intrapresa negli esercizi passati e continuata nell'esercizio in commento ed in particolare della riduzione dei costi del personale.

Sul lato dell'attività commerciale, nel 2017 l'Associazione ha ridotto i suoi ricavi che ammontano a complessivi € 353.333 con un decremento rispetto al 2016 di € 16.000 circa. Di contro sono diminuiti anche i costi diretti dell'attività commerciale per circa 11.000 euro rispetto all'esercizio precedente. L'importo dei costi commerciali diretti ammonta complessivamente a circa 17.925 euro.

Alla luce di queste sintetiche considerazioni, l'utile realizzato è sicuramente il frutto della razionalizzazione dei costi intrapresa da diversi esercizi. Sono ormai diversi anni che la nostra Associazione soffre un calo dei proventi istituzionali ed il trend non è destinato a mutare anche se la riduzione nell'esercizio 2017 è stata meno marcata rispetto agli anni precedenti. Da tale contesto si ritiene che, da un lato la continua azione volta al contenimento dei costi e dall'altro la realizzazione di una sinergia con l'attività commerciale possano essere essenziali per raggiungere un equilibrio economico.

Sulla base delle considerazioni appena svolte, il risultato economico positivo realizzato deve essere visto con soddisfazione. Il contesto in cui opera l'Associazione continua, peraltro, ad essere caratterizzato dal protrarsi delle difficoltà economiche e dagli importanti conflitti lavorativi che gli iscritti alla nostra associazione continuano a vivere. Conseguentemente l'Associazione della Stampa Romana si vede costantemente impegnata nella tutela dei diritti dei propri associati. Anche per l'anno 2018 non si può che cercare di proseguire sulla strada della razionalizzazione e del contenimento dei costi, agendo principalmente sui costi fissi, e della ricerca di ulteriori fonti di entrate mantenendo inalterati e possibilmente aumentando i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi offerti ai nostri associati, non rinunciando mai alla funzione sociale del sindacato dei giornalisti ribadita nel nostro bilancio sociale.

Principi generali di bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente

esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

A tale riguardo si è tenuto conto della peculiarità degli enti non lucrativi.

Come espressamente previsto nel principio contabile n. 1 per gli enti non profit, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili e dall'Agenzia per le ONLUS e pubblicato nel maggio 2011, per i predetti enti il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative.

Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell'esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nella preparazione del bilancio, si è tenuto conto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, delle seguenti finalità preminenti:

- l'esposizione chiara;
- la veridicità;
- la correttezza;
- la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Secondo quanto dettato dal comma 2 dell'art. 144 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) la nostra Associazione ha provveduto alla redazione della contabilità separata relativamente all'attività commerciale esercitata.

Inoltre, ai sensi del comma 4 del già citato art. 144 del D.P.R. 917/1986, si è provveduto ad inserire nella contabilità commerciale le spese e gli altri

componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Criteri di valutazione

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in ragione della prevista durata di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le donazioni, i contributi e gli altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha assunto carattere giuridico.

Attività

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.291	14.577	(4.287)

Le immobilizzazioni immateriali sono interamente riferite a software. Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti. Complessivamente la voce ha visto una diminuzione nel suo valore netto rispetto al precedente esercizio per un importo di € 4.287 pari all'ammortamento dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.721	10.391	(1.670)

La voce immobilizzazioni materiali ha rilevato un decremento pari ad € 1.670. Nel corso del 2017 sono stati effettuati acquisti di attrezzature per € 2.034. Gli ammortamenti del periodo ammontano ad € 3.704.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a computer, mobili e arredi e macchine d'ufficio.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.500	1.500	0

Le rimanenze si riferiscono a pubblicazioni e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
53.034	76.741	(27.916)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Verso clienti	1.113		1.113	13.566
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	2.353		2.353	802
Per imposte anticipate				
Verso altri	49.568		49.568	62.373
	53.034		53.034	76.741

I *crediti verso clienti* pari ad € 1.113 sono relativi ai crediti vantati per l'attività commerciale svolta dall'associazione.

I *crediti tributari* sono così composti:
Credito IRAP € 2.353

I *crediti verso altri* ammontano complessivamente ad € 49.568 e si riferiscono per € 7.500 ad anticipazioni CIGS-ASR, per € 1.000 ad anticipi per fondo di solidarietà FNSI, per € 13.791 a crediti commerciali relativi all'attività formativa, per € 329 a crediti verso fornitori per anticipi, per € 10.950 a crediti verso terzi e verso la FNSI, per € 18.000 a crediti diversi di cui € 4.000 relativi al credito verso l'INPGI per contributi per corsi di formazione ed € 7.402 per crediti verso il Fondo Forte per i corsi di formazione del personale dipendente, l'ulteriore importo di € 83 si riferisce a crediti verso INAIL.

III. Titoli non immobilizzati

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
315.627	25.023	290.604

La voce si riferisce all'investimento in titoli a breve termine effettuato dall'associazione relativamente al Fondo TFR del personale dipendente che era stato smobilizzato nell'esercizio 2016. L'importo per € 25.023 risulta investito in titoli della Banca Credit Agricole Cariparma SPA e per € 290.604 in un prodotto finanziario denominato "Azienda più TFR" sottoscritto sempre con Credit Agricole Cariparma SPA.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
167.714	380.471	(212.757)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	167.166	379.761
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	549	710
Arrotondamento		
	167.714	380.471

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Nell'esercizio in commento sono state nuovamente investite le risorse finanziarie accantonate per il TFR dei dipendenti che nell'esercizio precedente erano disponibili sui conti correnti dell'Associazione.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
43.341	48.354	(5.013)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'importo iscritto alla data del 31.12.2017 si riferisce per € 42.302 a ratei attivi di cui per € 39.710 relativi al saldo Casagit 2017 incassato nel 2018 e per € 2.592 a quote 2017 incassate nel 2018.

L'importo di € 1.038 si riferisce a risconti attivi per costi finanziariamente sostenuti nel 2017 ma di competenza economica del 2018.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	
	136.062	114.855	21.207	
Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo di dotazione	117.362		(2.506)	114.856
Risultato dell'esercizio	(2.506)	21.207	2.506	21.207
	114.855	21.207	0	136.062

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta complessivamente ad € 136.062 e rispetto al valore al 31.12.2016 ha subito un incremento per l'utile d'esercizio dell'anno in commento pari ad € 21.207.

B) Fondo per Rischio ed Oneri

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	35.014	12.326	22.688

La voce si riferisce per € 3.176 al fondo fiduciario erogazioni straordinarie istituito al fine di aiutare, con un contributo di € 50, i giornalisti disoccupati ed in temporanea difficoltà che partecipano alle riunioni di giunta e direttivo dell'associazione, tale fondo è stato costituito per un importo di € 4.326 e nell'anno è stato utilizzato per € 1.115; per € 3.500 al fondo di solidarietà destinato ai giornalisti in particolare difficoltà economica che ne fanno richiesta, tale fondo è stato costituito per un importo di € 5.000 e nell'anno è stato utilizzato per € 1.500; per € 4.130 al fondo straordinario anti querela costituito per aiutare giornalisti in difficoltà che subiscono, nell'esercizio della loro professione, querele ed azioni legali, tale fondo non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio in commento. Si sottolinea che i fondi appena evidenziati sono stati costituiti grazie alla rinuncia a parte della propria indennità 2017 da parte del fiduciario INPGI sig.ra Ida Baldi.

Gli ulteriori importi si riferiscono per € 14.208 al fondo rischi su crediti istituito nell'esercizio precedente per la svalutazione del credito commerciale UPTER la cui possibilità di incasso integrale appare di difficile realizzazione, tale fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio € 4.208, per € 10.000 al fondo per le elezioni che si svolgeranno nel 2018. L'incremento di tale voce rispetto all'esercizio 2016 ammonta a complessivi € 22.666.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
358.890	333.523	25.367

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
TFR, movimenti del periodo	333.523	41.485	16.118	358.890

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi corrisposti. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo ha subito dei decrementi per il T.F.R. corrisposto a un dipendente che ha interrotto il rapporto con l'Associazione Stampa Romana.

L'ammontare dell'accantonamento dell'esercizio è di € 41.485 e l'importo liquidato all'unico dipendente durante l'esercizio 2017 ammonta ad € 14.943 l'ulteriore importo di € 1.175 si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
64.677	89.052	(24.376)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31.12.2017	Totale 31.12.2016
Debiti verso fornitori	3.191		3.191	8.173
Debiti tributari	26.333		26.333	34.973
Debiti verso istituti di previdenza	30.365		30.365	40.698
Altri debiti	4.788		4.788	5.208
	64.677		64.677	89.052

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; per euro 1.197 si tratta di debiti per fatture ricevute, e per euro 1.994 per fatture da

ricevere.

Nella voce *debiti tributari* sono iscritti debiti per ritenute da versare per lavoratori dipendenti e autonomi per euro 26.041, relative al mese di dicembre 2017. Tali importi sono stati regolarmente versati nel gennaio 2018. L'ulteriore importo di € 292 si riferisce ad IVA del quarto trimestre 2017 versata nel mese di marzo 2018.

Tra i *debiti verso istituti previdenziali* sono presenti importi riferiti al debito verso l'INPS per euro 26.992, debiti verso INPGI per € 1.375 e al debito verso la CASAGIT per € 1.998, relativi alla contribuzione del mese di dicembre 2017, tali importi sono stati regolarmente versati nel 2018.

La voce *Altri debiti* accoglie l'importo di € 4.788, che si riferisce per € 265 a debiti verso TIM per la convenzione sottoscritta per la telefonia mobile, per € 220 ad altri debiti dell'attività commerciale e per € 4.303 ad altri debiti dell'attività istituzionale di cui € 4.003 si riferiscono al debito verso il gruppo romano giornalisti pensionati di competenza 2017 pagata nel 2018 e per € 300 ad altri debiti.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.585	7.301	(1.717)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. In particolare, si tratta di costi di competenza dell'esercizio in commento che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2018 e di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in commento ma di competenza del 2018.

La voce si compone per € 3.450 di risconti passivi relative a quote sociali incassate nel 2017 ma di competenza dell'esercizio 2018 e per € 2.135 a ratei passivi che si riferiscono a costi di competenza del 2017 finanziariamente sostenuti nel 2018.

Rendiconto Gestionale

Oneri

L'esposizione dei costi per quanto interessa l'Associazione, distingue gli oneri delle attività tipiche, quelli per le attività commerciali, gli oneri finanziari e quelli straordinari.

Come precedentemente evidenziato, la nostra Associazione, nel corso dell'esercizio 2011, ha iniziato ad operare nel campo della formazione professionale, rivolta a giornalisti e tale attività è continuata nell'esercizio 2017. Anche per l'esercizio 2017 si è proceduto a rilevare nella contabilità commerciale i costi promiscui, ossia

quei costi che si riferiscono in maniera indistinta sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Dal punto di vista fiscale, l'art. 144, comma 4, D.P.R. 917/1986, prevede che la deducibilità di tali costi nel bilancio commerciale sia pari alla parte del loro importo "corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile la rendita catastale o il canone di locazione anche finanziaria per la parte del loro ammontare che corrisponde al predetto rapporto."

1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.135.468	1.231.449	(95.980)

Al fine di dare un quadro più rispondente alla natura dell'Associazione, si è ritenuto di suddividere all'interno di questa voce le spese di struttura da quelle per l'attività istituzionale.

Spese di struttura

Tale voce include i costi necessari per il mantenimento dell'Associazione, incluso il costo del personale. Rispetto al 2016 i costi hanno subito un decremento per complessivi € 78.543, si evidenzia che già nell'esercizio 2016, rispetto al 2015, tali costi erano diminuiti di € 71.068. Tale ulteriore decremento si spiega con la razionalizzazione delle spese intrapresa dall'Associazione da ormai qualche anno e con la sensibile diminuzione del costo del personale che quest'anno ha registrato un decremento pari ad € 66.341 per la quota imputata alla sfera istituzionale.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Acquisti	7.456	8.548	(1.091)
Servizi	93.495	96.011	(2.516)
Godimento beni di terzi	92.906	89.004	3.902
Personale	669.581	735.922	(66.341)
Ammortamenti e svalutazioni	8.388	18.643	(8.123)
Oneri diversi di gestione	29.206	37.224	(4.373)
	901.033	979.576	(78.543)

Acquisti

Tale voce nel suo complesso ammonta ad € 7.456 ed accoglie i costi sostenuti per la cancelleria per € 6.348, al netto della parte da attribuire alla parte commerciale per € 187, materiale di consumo e attrezzatura varia per € 920, acquisto di giornali e riviste € 135 e spese per l'acquisto di attrezzatura minuta € 52.

Servizi

La voce nel suo complesso ammonta ad € 93.495 la composizione di tali costi è la seguente:

-Servizi di pulizia	11.039
-Spese per utenze (telefono, energia elettrica, gas)	21.867
-Spese di manutenzione (fotocopiatrice, sw presenze, ecc..)	10.484
-Spese di rappresentanza	3.952

-Spese postali	516
- Consulenze amministrative	5.710
- Consulenza paghe	8.184
- Consulenze varie	3.941
- Assicurazioni	4.421
- Trasporto e rimborsi	2.166
- Attività Sportello	3.189
- Abbonamenti	3.514
- Servizi Segretario	6.535
- Manutenzioni Softwear e Hardwear	2.853
- Formazione	699
- Altri servizi	4.425
Totale	93.495

Godimento beni di terzi

Tale voce accoglie il costo sostenuto nell'anno per l'affitto della sede per € 87.127 al netto della quota parte attribuita all'attività commerciale per € 2.565, e costi per € 5.778 relativi a canoni di leasing.

Costi per il personale

La diminuzione del costo del personale che risulta dalla tabella sotto riportata (€ 66.341) si spiega principalmente con la riduzione del costo del personale per il termine del rapporto di lavoro avvenuto nel 2017 della Sig.ra Beatrice Curci Direttore dell'Associazione Stampa Romana.

Il costo del personale relativo alla sfera istituzionale, pari a complessivi € 669.581, fa riferimento al costo relativo ai dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Nel dettaglio la voce è così composta:

- Retribuzioni	463.817
- Oneri previdenziali	123.366
- TFR	40.299
- CASAGIT	10.771
- Oneri personale giornalistico	11.207
- Spese accessorie personale	20.121
Totale	669.581

Si sottolinea che quota parte delle spese per il personale sono state attribuite alla parte commerciale per l'importo complessivo di € 19.714.

Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti operati nell'anno è di € 8.388 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Ammortamento Beni inf. € 516 € 395

Ammortamento Imm.ni Materiali € 3.704

Ammortamento Software € 4.286

Oneri diversi di gestione

Le voce ammonta complessivamente ad € 29.206. Tra questi costi rientra il 5% dei contributi INPGI che l'Associazione versa al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati. Nel dettaglio tale voce è così composta:

- Imposta di registro € 834
- Valori Bollati € 86
- Imposte dell'esercizio € 23.166
- Altre Imposte € 674
- Altri oneri € 444
- Quota Gruppo Romano Giornalisti pensionati € 4.003

Spese per l'attività istituzionale

In tale voce sono stati riportati i costi che l'Associazione sostiene per svolgere la propria attività istituzionale. La voce ammonta complessivamente ad € 234.435 con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad € 17.438.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Consulenze legali	3.933	10.150	(6.217)
Attività sindacali	2.795	4.356	(1.561)
Congresso			
Spese Elezioni Pensionati			
Spese fiduciario INPGI	16.895	16.895	
Manifestazioni varie	16	179	(163)
Concorsi e premi	165	150	15
Altre spese istituzionali		61	(61)
Quote FNSI – ACI	210.630	220.081	(9.451)
	234.435	251.873	(17.438)

Consulenze legali

Tale voce pari ad € 3.933 si riferisce alle spese sostenute dall'Associazione nell'esercizio in commento, in particolare, l'importo rilevato nel bilancio 2017 si riferisce per € 1.015 alle spese legali per le consulenze per le modifiche statutarie e per € 2.918 ai compensi legali per conciliazioni avvenute nell'esercizio.

Attività Sindacali

Tale voce si riferisce per € 2.795 ai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività sindacale ordinaria.

Spese per il congresso

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati costi per il congresso.

Spese fiduciario INPGI

I costi per il fiduciario INPGI ammontano ad € 16.895, l'importo è pari a quello dello scorso esercizio.

Manifestazioni Varie

La voce, pari ad € 16, si riferisce alle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni cui gli organi dell'Associazione hanno presenziato.

Concorsi e premi

Tale voce, per € 165, si riferisce alle targhe acquistate per il premio Bonfanti.

Quote FNSI / ACI

Tale voce accoglie la quota del contributo CASAGIT che l'Associazione deve versare alla FNSI. Si ricorda che l'Associazione percepisce come contributo CASAGIT lo 0,30 % delle retribuzioni dei giornalisti dipendenti associati, e come contributo INPGI lo 0,30 % delle pensioni dei giornalisti associati. L'importo dovuto alla FNSI è pari a un terzo dei due contributi percepiti appena evidenziati oltre ad una parte delle quote associative versate direttamente all'associazione dagli iscritti. L'importo 2017 ammonta ad € 210.630 ed ha misurato un decremento rispetto all'esercizio 2016 pari ad € 9.451.

3) Oneri da altre attività

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
41.360	52.283	(10.923)

Come precedentemente evidenziato, tale voce accoglie i costi diretti relativi alle attività commerciali svolte nell'anno nonché la quota di costi promiscui attribuiti all'attività commerciale.

La percentuale dei costi promiscui commerciali è stata determinata, in conformità alla normativa, considerando il rapporto tra il totale dei ricavi dell'associazione stampa romana e i soli ricavi commerciali come di seguito evidenziato:

	2017	2016
Totale Ricavi	€ 1.235.274	€ 1.303.232
Totale ricavi commerciali	€ 35.333	€ 51.371
Rapporto percentuale	2,86	3,94

Dal momento che nell'esposizione dei costi si analizzeranno separatamente i costi delle attività tipiche rispetto a quelli sostenuti per l'attività commerciale, e che alcune voci di costo sono ripartite tra le due attività in proporzione all'incidenza dei proventi commerciali rispetto ai proventi totali (percentuale che varia ogni anno), si ritiene opportuno riepilogare di seguito tali voci avendo riguardo al loro importo complessivo e all'imputazione delle due attività. Ne deriva che le variazioni di dette voci della sfera commerciale e della sfera istituzionale derivano sia da variazioni oggettive (aumento o riduzione dei costi) sia dalla diversa percentuale da un anno all'altro.

Tipo di Costo	Importo 2017	2,86% commerciale 2017	Istituzionale 2017	Importo 2016	3,94% commerciale 2016	Istituzionale 2016
canoni locazione	€ 89.692,94	€ 2.565,22	€ 87.127,72	€ 89.040,28	€ 3.509,77	€ 85.530,51
elettricità	€ 6.487,76	€ 185,55	€ 6.302,21	€ 6.893,03	€ 271,71	€ 6.621,32
pulizia sede	€ 11.364,00	€ 325,01	€ 11.038,99	€ 11.159,00	€ 439,86	€ 10.719,14
gas	€ 3.489,61	€ 99,80	€ 3.389,81	€ 4.655,21	€ 183,50	€ 4.471,71
telefono	€ 12.533,81	€ 358,47	€ 12.175,34	€ 16.255,13	€ 640,74	€ 15.614,39

cancelleria	€ 6.534,81	€ 186,90	€ 6.347,91	€ 7.148,55	€ 281,78	€ 6.866,77
personale	€ 562.296,91	€ 16.081,69	€ 546.215,22	€ 616.226,77	€ 24.290,32	€ 591.936,45
inps/inail ditta	€ 126.998,04	€ 3.632,14	€ 123.365,90	€ 131.484,92	€ 5.182,85	€ 126.302,07
TOTALE	€ 819.397,88	€ 23.434,78	€ 795.963,10	€ 882.862,89	€ 34.800,53	€ 848.062,36

Si rilevano inoltre i seguenti costi diretti che riguardano esclusivamente l'attività commerciale:

Costo	Importo
Inserzioni pubblicitarie	€ 85
Arrotondamenti	€ 9
Corsi di formazione	€ 17.551
Bolli	€ 25
Oneri Bancari	€ 173
Imposte varie	€ 43
Interessi passivi	€ 39
Totale	€ 17.925

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.099	1.345	(246)

Tale voce si riferisce alle spese e commissioni bancarie.

2) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
36.140	19.640	16.500

Gli oneri straordinari si riferiscono per € 140 ad arrotondamenti passivi per € 26.000 alla svalutazione dei crediti della parte commerciale verso i clienti Upter e Spal per complessivi € 8.000 e verso la regione Lazio per € 18.000 effettuati nell'esercizio, per € 10.000 ad accantonamenti effettuati per le spese relative alle elezioni che si terranno nel 2018.

Proventi e ricavi

L'esposizione dei ricavi per quanto interessa l'Associazione, distingue i proventi delle attività tipiche, altri proventi, quelli per le attività commerciali, i proventi finanziari e quelli straordinari.

1) Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.193.901	1.218.190	(24.289)

Tali proventi rappresentano la voce di entrata principale dell'Associazione. Nel complesso le entrate 2017 hanno subito un decremento pari ad € 24.289.

Di seguito si riporta il dettaglio di tutte le entrate dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Contributi CASAGIT	199.050	201.335	(2.286)
Contributi INPGI	337.910	337.910	
Quote associative	48.931	51.540	(2.609)
Quote servizio CASAGIT	517.006	545.359	(28.353)
Quote servizio INPGI	80.054	82.046	(1.991)
Quote Federali F.N.S.I.	10.950		10.950
	1.218.190	1.276.899	(24.289)

2) Proventi da altre raccolte

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.830	7.492	(2.662)

Nel dettaglio la voce è così composta.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Contributi da cassa			
Contributi Corsi aggiornamento			
Contributi da sponsor			
Altri proventi	4.830	7.492	(2.662)
	4.830	7.492	(2.662)

Gli *altri proventi* sono costituiti da contributi per i conteggi effettuati dalla nostra associazione in favore degli associati (ricostruzione carriera e verifiche buste paga) per € 4.830.

3) Proventi da altre attività

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
35.333	51.371	(16.038)

Tale voce si riferisce all'attività commerciale svolta dall'Associazione e nel dettaglio riguarda per € 35.250 proventi da corsi di formazione, e per € 83 altri proventi.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
547	10.868	(10.320)

Detti proventi sono costituiti per € 520 da interessi attivi bancari e per € 27 da proventi su titoli.

4) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
663	14.289	(13.627)

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive per € 100, da proventi e contributi diversi per € 400, da arrotondamenti attivi per € 163.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile pari ad € 21.207.

In relazione al risultato di esercizio, si propone di destinare l'utile d'esercizio ad incremento del fondo di dotazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Segretario
Lazzaro Pappagallo